

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>4749 R</b>	17 settembre 1998	FINANZE E ECONOMIA

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 19 maggio 1998 concernente l'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio al 31 dicembre 1997 della Banca dello Stato**

In questi ultimi anni il rapporto della Commissione della gestione sul bilancio della Banca dello Stato è stato accompagnato da considerazioni di più vasta portata circa le strutture, il ruolo e la funzione delle banche cantonali nel panorama bancario svizzero. Molto si è mosso in questo contesto, essenzialmente in due direzioni: la fusione di grandi istituti e il progressivo assorbimento di piccoli e medi istituti, con la conseguente forte diminuzione del numero di sportelli. In alcuni casi questi movimenti hanno toccato direttamente anche alcune banche cantonali. Il caso più clamoroso è certamente quello della scomparsa della Banca cantonale di Soletta.

Le stesse banche cantonali sono state però soggette a forti pressioni sia esterne che interne. In generale si è auspicato un loro migliore inserimento nell'economia del proprio cantone, ma anche un miglioramento dell'efficienza del loro lavoro e quindi un miglioramento della redditività. La Banca dello Stato del Cantone Ticino non sfugge certo alla regola e non a caso si trova confrontata con due atti parlamentari che giungeranno presto sui banchi del Gran Consiglio: l'iniziativa socialista per la modifica della legge cantonale sulla Banca dello Stato (del 13 ottobre 1997) e il messaggio del 14 maggio 1998 del Consiglio di Stato per la modifica di alcuni articoli della legge sulla Banca dello Stato.

Per questi motivi rinunciamo in questa sede al discorso politico, che dovrà essere fatto durante l'esame dei citati atti parlamentari, per concentrarci sull'analisi del bilancio 1997 della Banca dello Stato.

La pubblicazione dei dati si basa sul nuovo modello contabile imposto dalla nuova legge federale sulle banche, già introdotto con l'anno precedente e poi rielaborato. A partire dal 1997 un'altra novità di rilievo è data dalla revisione esterna, voluta sempre dalla legge federale sulle banche. Nella pubblicazione che accompagna i conti troviamo così per la prima volta l'organo di revisione esterna. La Commissione di revisione della Banca dello Stato può così basarsi anche su una proficua collaborazione con questo organo professionistico di revisione. Quest'ultimo sarà in sostanza il garante del rispetto della legge e risponderà direttamente alla Commissione federale delle banche.

Il citato messaggio per la modifica di alcuni articoli della legge sulla Banca dello Stato si concentra essenzialmente su queste innovazioni. I cantoni hanno avuto tempo tre anni per sottoporre le banche cantonali alla vigilanza della Commissione federale delle banche, dopo l'entrata in vigore della nuova legge federale il 1. febbraio 1995. Il ruolo del Gran

Consiglio rimane comunque invariato. Esso nomina la commissione di revisione (che diventa Commissione di vigilanza) ed esamina il rapporto che questa commissione gli indirizza tramite il Consiglio di Stato. La modifica della legge si limita a questi adeguamenti e non affronta ancora il problema di una eventuale nuova concezione della Banca dello Stato. Essa propone però già alcune novità nella diversificazione degli investimenti che la Banca dello Stato può fare. La legge odierna risulta infatti molto restrittiva.

## **Il Venturenet**

Vi sono però alcune eccezioni, tra le quali il progetto Venturenet, destinato a finanziare giovani imprenditori innovativi. A tutt'oggi (primavera 1998) la banca ha ricevuto un centinaio di richieste ed esaminato un'ottantina di incarti. Ha erogato circa 3 milioni di franchi sotto forma di capitale a rischio, mentre ha finanziato 16 progetti attraverso le vie abituali del credito, in parte agevolato. In 12 casi ha effettuato finanziamenti per 700.000.- franchi attraverso il normale credito bancario. Una trentina di richieste sono state invece respinte.

Si tratta in genere di progetti di media dimensione e di piccoli imprenditori con strutture leggere e innovative. I settori interessati sono l'informatica e l'elettronica, la biochimica, la medicina e farmacologia, alcune ricerche di tipo industriale, ma anche agricoltura e selvicoltura.

## **I dati del bilancio**

La cifra di bilancio è aumentata nel 1997 soltanto dello 0,9%, salendo a 5.063.882.313.- franchi. Il reddito lordo è però aumentato del 9,7% (+3,8 milioni) e l'utile netto del 5,5% (+0,8 milioni).

Senza volerci addentrare in un'analisi tecnica del bilancio e del conto d'esercizio, rileviamo in questa sede alcuni dati significativi per l'attività della banca.

Dal lato del passivo, i depositi a risparmio, nonostante la diminuzione delle remunerazioni, sono aumentati di 41,4 milioni di franchi, compresi 144,3 milioni dei saldi dei conti salario. Queste forme di deposito raggiungono oggi il 42,8% del totale del bilancio. Con la nuova forma del conto risparmio "Arcobaleno" il numero dei libretti in circolazione era di 126.876. Questi dati confermano l'attrattiva immutata dalla banca cantonale per queste forme di risparmio, oltretutto presso un istituto che offre ampie garanzie di sicurezza.

A fine anno si è registrato un forte afflusso di liquidità su conti creditori della clientela, che ha fatto salire la cifra esposta a bilancio sotto la voce "Altri impegni nei confronti della clientela" a 1.106 milioni. Questa evoluzione è tanto più notevole in quanto sono diminuiti i conti vincolati, le cui remunerazioni non sono più attrattive. E' diminuita anche l'emissione di obbligazioni di cassa per gli stessi motivi.

Nel corso dell'anno la banca ha rimborsato prestiti per 130 milioni e ne ha emesso uno per 80 milioni, al 4%, scadenza 2007, ottenendo un buon successo.

Dal lato dell'attivo, la voce principale del bilancio rimane sempre il credito ipotecario. Nonostante la stagnazione del mercato edile, anche l'anno scorso il credito ipotecario è aumentato di 160,7 milioni e ha superato i 2,7 miliardi di franchi, pari al 54,6% del totale del bilancio. La banca continua a finanziare investimenti non speculativi. Anche il tasso ipotecario è più volte diminuito e il 1. maggio 1998 è stato fissato al 4%. Da notare che la banca riduce di un mezzo punto il tasso destinato a miglorie e riattazioni.

È interessante rilevare che nel 1997 sono stati concessi 2.278 nuovi finanziamenti per 440,8 milioni di cui:

- 123 milioni per acquisti di proprietà immobiliari
- 90,2 milioni per il finanziamento di nuove abitazioni
- 89,1 milioni per riattazioni
- 155,6 milioni per crediti di costruzione.

Anche i crediti alla clientela sono aumentati di 35,4 milioni nonostante la congiuntura. Un discreto avvio ha avuto anche l'iniziativa Venturennet per il finanziamento di capitale a rischio, di cui abbiamo già detto.

La politica di prudenza da sempre praticata dalla Banca dello Stato nel settore creditizio – in particolare in quello ipotecario – le ha permesso di contenere le perdite subite da molti istituti in questi anni di stagnazione economica. La tabella inserita tra le informazioni sul bilancio dà un quadro degli accantonamenti e delle riserve per rischi bancari. Il totale delle rettifiche di valore e degli accantonamenti è passato dai 369 milioni del 1996 ai 378 milioni del 1997, rimanendo perciò in una proporzione molto contenuta rispetto al totale di bilancio.

La struttura rigida della base legale che regge la banca cantonale non le permette di estendere le sue attività oltre certi limiti, con operazioni redditizie, ma anche più rischiose. Da qualche tempo aumentano però le operazioni fuori bilancio. Così le operazioni fiduciarie sono passate da 538 a 931 milioni. L'evoluzione della clientela della Banca dello Stato favorirà certamente in futuro anche questo tipo di operazioni e la banca dovrà far in modo di offrire, al di là delle sue specialità tradizionali, anche altre opportunità.

## **Il conto economico**

Il conto economico chiude con un utile lordo di 42,6 milioni di franchi e un utile netto di 16,2 milioni, che rappresenta il 16% del capitale di dotazione di 100 milioni (invariato). Il risultato è caratterizzato da un leggero aumento degli ammortamenti e da un prudenziale aumento degli accantonamenti. Come di regola, 1,5 milioni sono destinati alla compensazione finanziaria intercomunale.

L'utile viene ripartito in misura di 3,751 milioni alla riserva legale generale, di 5 milioni a remunerazione del capitale di dotazione, il rimanente quale versamento supplementare al Cantone. Quest'ultimo beneficia perciò di un versamento totale pari a 12.501.953,05 franchi.

## **Conclusione**

Sulla base della proposta della Commissione di revisione e delle considerazioni che precedono, la Commissione della gestione propone di accettare il decreto legislativo che approva il conto perdite e profitti ed il bilancio al 31 dicembre 1997 della Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Per la Commissione gestione e finanze:

Ignazio Bonoli, relatore  
Beltraminelli - Bignasca - Brenni - Carobbio Guscetti -  
Donadini - Gendotti - Lombardi - Lotti - Merlini -  
Pezzati - Poli - Simoneschi-Cortesi

